

RADIOCOR

15 Settembre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

15/09/2011 - 16:25

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Sri Lanka: un boom economico targato Pechino - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 15 set - Mentre Sri Lanka registra record economici, l'India teme di perdere l'influenza sulla piccola isola oltre le sue coste meridionali. Nel 2010 la crescita del Pil dell'ex Ceylon e' stata dell'8%; quest'anno le previsioni sono ancora piu' ottimiste. Lo scorso anno la Borsa di Colombo ha registrato le migliori performance in Asia; inoltre l'asta dei titoli di stato - cosi' come in molte piazze estremo-orientali - e' stata un successo. Sono stati raccolti piu' di un miliardo di Usd, ad un tasso di interesse relativamente basso. Si e' trattato di un chiaro segnale di fiducia della comunita' d'affari internazionale verso l'economia dell'isola. In effetti, dopo la conclusione della sanguinosa guerra civile contro le Tigri Tamil (che lottavano per l'indipendenza della zona nord-est del paese) i fondamentali economici del paese sono stati rimessi in carreggiata, soprattutto per la riduzione del budget militare. New Delhi e' preoccupata perche' e' consapevole che questo successo avviene senza il suo intervento diretto e senza che riesca ad avvantaggiarsene. In realta' la causa e il beneficio maggior risiedono a Pechino. La Cina e' il primo creditore e investitore per Sri Lanka. Dal 2006 la sua assistenza finanziaria ha superato i 3 miliardi di dollari. Gli investimenti hanno migliorato la rete infrastrutturale, tradizionalmente arretrata o resa impraticabile dal conflitto. Pechino fornisce tecnici e capitali per costruire strade, dighe, porti. Tra questi, Hambantola costituisce l'attracco esclusivo per la marina cinese e la protezione migliore per le petroliere che riforniscono il Dragone nel loro viaggio nell'Oceano Indiano. Anche dal punto di vista commerciale la Cina incrementa la quota di mercato delle sue esportazioni, fino ad insidiare la decennale supremazia indiana. Il suggello a queste intese e' stato apposto dal parlamento di Colombo che dallo scorso Giugno ha consentito l'uso del renminbi nelle transazioni bancarie internazionali. La divisa cinese si unisce ad altre 13 valute internazionali, tra le quali spicca l'assenza della Rupia indiana. New Delhi ha motivo dunque di preoccuparsi. Un viaggio a Sri Lanka permette di scoprire che la lunga manus indiana, prevedibile per la prossimita' dei 2 paesi, e' in realta' quasi assente. L'influenza culturale e' innegabile, ma il controllo economico appare meno stringente. Probabilmente New Delhi ha immaginato che la storia, la geografia e le dimensioni continuassero a perpetuare il suo dominio. In effetti, la discesa della Cina verso i mari caldi ha offerto a Sri Lanka un'amicizia interessata ed una protezione internazionale. Il paese, intenzionato ad uscire dal ricordo della guerra civile, non poteva chiedere di meglio di un altro gigante economico e politico per affrancarsi da un vicino ingombrante.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com